



## Regione Umbria

Giunta Regionale

### DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

#### Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio:646 /2023

**Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di fabbricazione di apparecchiature per prove e collaudi (es. camere per prove ambientali, banchi di prova per settore automobilistico e aerospaziale, macchine per collaudo materiali etc.), ubicato in Comune di Massa Martana (PG), Loc. Cimacolle, n. 464, della ditta ANGELANTONI TEST TECHNOLOGIES S.r.l., con sede legale in Comune di Massa Martana (PG), Loc. Cimacolle, n. 464.**

#### PREMESSE

##### Visto

che con istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Massa Martana (PG), acquisita dalla Regione Umbria al prot. n.84693 del 13/04/2023, la ditta ANGELANTONI TEST TECHNOLOGIES S.r.l., ha richiesto, la modifica dell'autorizzazione Unica Ambientale n. 10 del 26/10/2020. Relativamente alle emissioni, pur non variando nulla, si ritiene utile un aggiornamento del parere relativo alle emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per fabbricazione di apparecchiature per prove e collaudi (es. camere per prove ambientali, banchi di prova per settore automobilistico e aerospaziale, macchine per collaudo materiali etc.), ubicato in Comune di Massa Martana (PG), Loc. Cimacolle, n. 464.

##### Vista

L'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata dal Comune di Massa Martana con AUA n. 10 del 26/10/2020;

##### Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

##### Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

**Considerato** il parere del Comune di Massa Martana (PG), prot. 009320 del 09/09/2020 acquisita dalla Regione Umbria con Prot. 153753 del 09/09/2020;

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le attività di seguito schematicamente descritte:
  - 1) lavorazioni meccaniche di:
    - punzonatura, scantonatura e formatura di lamiere in acciaio e alluminio,
    - taglio, tornitura e/o fresatura di tubi e tondini in acciaio, alluminio e rame,
  - 2) saldatura TIG di semilavorati in acciaio e alluminio;
  - 3) saldobrasatura di tubi in rame e componentistica in ottone (es. valvole);
  - 4) assemblaggio dei componenti elettrici, elettronici, pneumatici e idraulici del macchinario;
  - 5) test di tenuta del macchinario con miscela di azoto e elio;
  - 6) riempimento con fluido refrigerante azoto liquefatto del circuito frigorifero del macchinario;
  - 7) collaudo e confezionamento del macchinario;
- il collaudo di camere climatiche per prove ambientali tipo "Sabbia e polvere", viene effettuato mediante le seguenti fasi sequenziali:
  - a) assemblaggio dei componenti elettrici, elettronici, pneumatici e idraulici del macchinario,
  - b) collaudo del macchinario,
  - c) disassemblaggio;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da n. 7 postazioni per saldatura TIG e da n. 4 postazioni per saldobrasatura connesse alle attività di cui, rispettivamente, ai succitati punti 2) e 3);
- le succitate attività di saldatura e saldobrasatura ricomprendono le operazioni di molatura del giunto saldato;
- nei punti di emissione E2 ed E3 sono convogliati gli sfiati connessi ad operazione di riempimento con azoto liquefatto del circuito refrigerante dei macchinari;
- nei punti di emissione E4, E5, E6, E7 ed E8 sono convogliate n. 5 postazioni per effettuare test di tenuta con azoto dell'impianto idraulico dei macchinari;
- nei punti di emissione E9, E10 ed E11 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse al collaudo di camere per prove climatiche di cui al precedente punto b);
- le emissioni da E2 a E8, in relazione alla relativa composizione e consistenza, possono essere ritenute scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- il Gestore effettua lavorazioni meccaniche di taglio, tornitura e fresatura di metalli, dichiarando consumi di oli lubrorefrigeranti inferiori a 500 kg/anno;
- ai sensi dell'Art. 272, comma 1 (rif. Allegato IV, Parte 1, lettera a), le emissioni connesse alle lavorazioni meccaniche dei metalli, con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) inferiore a 500 kg/anno, sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- la Ditta effettua attività di saldatura e saldobrasatura di superfici metalliche, connessa al punto di emissione E1, dichiarando consumi di materiale d'apporto inferiori a 10 kg/giorno e 1.000 kg/anno, valori corrispondenti ai limiti della fascia B per l'attività (hh) "SALDATURE

DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE”, di cui alla D.D. n. 12724 del 29/11/2017 della Regione Umbria;

- nello stabilimento oggetto del presente atto non vengono utilizzate le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

#### **PRESCRIZIONI**

- a) **rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) **prescrizioni di carattere generale:**
  - d.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi
  - d.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
  - d.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  (101,3 kPa), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
  - d.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi;
  - d.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
  - d.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
  - d.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
  - d.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
  - d.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il

rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.16 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.18 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1 annotazione sul foglio A del registro dei controlli, rispettivamente nelle sezioni di carico e di scarico, dei quantitativi di materiale d'apporto per saldatura acquistati, validati dagli estremi delle relative fatture e, alla fine di ogni mese, dei corrispondenti quantitativi consumati;**

- e.2 verifica, al 31 Dicembre di ogni anno, del valore di consumo medio giornaliero del prodotto di cui al punto precedente, riferito all'effettivo numero di giorni di utilizzo in un anno, nonché del relativo valore di consumo annuale, e comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria all'Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi dell'eventuale superamento del limite di 10 kg/giorno e di 1.000 kg/anno, entro i primi 30 giorni dell'anno successivo;
- e.3 per l'attività di lavorazioni meccaniche dei metalli, la Ditta dovrà registrare i quantitativi di oli lubrificanti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio – 31 Dicembre), su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento, come da fac-simile in Allegato 2;
- e.4 il registro di cui al punto precedente dovrà essere predisposto entro il 30 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo;
- e.5 i consumi delle materie prime dichiarati ai fini della compilazione del registro di cui al precedente punto e.3, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

## CONDIZIONI

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali

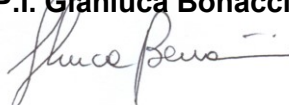
L'ISTRUTTORE

Tatiana Bacaro



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

**Ragione Sociale**      **ANGELANTONI TEST TECHNOLOGIES S.r.l.**      **Unità Produttiva:**      **Massa Martana (PG)**      **Loc. Cimacolle, 464**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Postazioni saldatura TIG (n. 7) Postazioni saldobrasatura (n. 4)	Polveri	5	mg/Nm³	9.300	8	220	Ambiente	5,90	0,40	-	-	Filtro a cartucce
E2	Postazione riempimento circuiti refrigeranti con azoto liquefatto	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	8	220	Ambiente	8,00	-	0,60	0,40	
E3	Postazione riempimento circuiti refrigeranti con azoto liquefatto	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	8	220	Ambiente	8,00	0,40	-	-	
E4	Collaudo macchinari	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E5	Collaudo macchinari	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E6	Collaudo macchinari	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E7	Collaudo macchinari	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E8	Collaudo macchinari	Emissione scarsamente significativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1**

**Ragione Sociale**      **ANGELANTONI TEST TECHNOLOGIES S.r.l.**      **Unità Produttiva:**      **Massa Martana (PG)**      **Loc. Cimacolle, 464**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E9	Collaudo camera "Sabbia e Polvere"	Polveri	20	mg/Nm³	7.000	8	1	Ambiente	10,00	0,55	-	-	Scrubber
		Silice cristallina	5	mg/Nm³									
E10	Collaudo camera "Sabbia e Polvere"	Polveri	20	mg/Nm³	7.000	8	1	Ambiente	10,00	0,55	-	-	Scrubber
		Silice cristallina	5	mg/Nm³									
E11	Collaudo camera "Sabbia e Polvere"	Polveri	20	mg/Nm³	7.000	8	1	Ambiente	10,00	0,55	-	-	Scrubber
		Silice cristallina	5										

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica
E4, E5, E6, E7, E8, E9, E10, E11	Nuovi punti di emissione

**AUTORIZZAZIONE D.D. n. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_ ex D.Lgs. 152/06 parte quinta.**

*Allegato 2*

**CONSUMI DI OLI LUBROREFRIGERANTI LAVORAZIONI MECCANICHE DEI METALLI**

<b>Ditta</b>		<b>Attività</b>	
<b>Unità produttiva</b>		<b>Anno di riferimento</b>	

A	B	C	D	E	F	G
Categoria prodotto <sup>1)</sup>	Tipo	Tipo produzione	Quantità acquistata anno (t/a)	Quantità in giacenza ad inizio anno (t/a)	Quantità in giacenza a fine anno (t/a)	Quantità usata (t/a) <sup>2)</sup>
.....	.....	.....	.....	.....	.....	.....
.....						
<b>Totali</b>						

<b>CONSUMO</b>	Totale G = ..... (t/a)
----------------	------------------------

**LEGENDA**

<sup>1)</sup> In una categoria prodotto rientrano materie prime distinte (es.: diverso fornitore), ma appartenenti allo stesso tipo

<sup>2)</sup> Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio anno (colonna E) – quantità in giacenza a fine anno (colonna F)

**Il presente registro è formato da n. \_\_\_\_ fogli numerati dal n. \_\_\_\_ al n. \_\_\_\_ ed è stato presentato all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di \_\_\_\_\_ Distretto di \_\_\_\_\_**

**Pagina 1 di ...**